

**ORDINE PROVINCIALE DI ROMA DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI**

COMUNICATO STAMPA

**IL MINISTRO DELLA SALUTE NON PUO' ASSUMERE POSIZIONI ILLIBERALI E
REPRESSIVE VOGLIAMO TUTTI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

Roma, 22 settembre 2004

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri riunito in seduta straordinaria in data 21 settembre 2004 ha espresso all'unanimità di tutti i suoi componenti (Consiglieri Medici, Odontoiatri e Revisori dei Conti), meditato e totale rigetto dell'operato del Ministro della Salute Professor Girolamo Sirchia.

Viene respinta in particolare la decisione da Lui assunta di chiedere al Comitato Centrale della FNOMCeO di promuovere azione disciplinare nei confronti del proprio Presidente - Dott. Mario Falconi - reo di avere, su mandato dell'intero Consiglio, fermamente criticato il decreto ministeriale sulle società scientifiche e di avere chiesto le dimissioni dello stesso Ministro.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri rigetta il tentativo operato dal Ministro di separare le responsabilità del proprio Presidente da quelle di tutti gli altri componenti, in quanto, tutto ciò che ha affermato e scritto al riguardo il Dott. Mario Falconi, è pienamente condiviso senza alcun distinguo.

Il Consiglio dell'Ordine giudica stupefacente la posizione del Ministro della Salute che ha perseguito il tentativo violento di censurare opinioni liberamente espresse, senza rispondere alle numerose e argomentate critiche pubblicamente manifestate. Ribadisce, inoltre, che il decreto emanato favorisce anche in senso economico, una associazione privata da Lui fondata e della quale è stato a lungo Segretario fino a quando ha assunto l'incarico ministeriale, riservandole ruolo e funzioni tipiche di istituzioni pubbliche che operano a norma di legge, quali Ordini Professionali, Università, Accademie.

Il Consiglio Direttivo fa propria la lettera che il Dott. Mario Falconi ha inviato in data 20 settembre u.s. al Presidente della FNOMCeO, respingendo il maldestro e banale tentativo di mediazione dallo stesso operato, nell'intento, assolutamente fuori luogo, di trasformare delle legittime e appropriate critiche rivolte all'operato del Ministro della Salute in fuorvianti ed assurde diatribe personali.

I Componenti il Consiglio Direttivo dell'Ordine di Roma chiedono formalmente che il Presidente della FNOMCeO promuova contestualmente azione disciplinare nei loro confronti, e registrano amaramente che mai nessuno, e tanto meno un Ministro della Repubblica, peraltro medico, abbia così platealmente leso la libertà e l'indipendenza dell'istituzione ordinistica, soprattutto su tematiche quali quelle dell'ECM che ne sostanziano la stessa esistenza di organi ausiliari dello Stato a tutela dei cittadini, del decoro e della dignità della professione medica ed odontoiatrica.

Il Consiglio dell'Ordine di Roma ringrazia sentitamente e congiuntamente i numerosi Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri e tutti coloro che, a vario titolo, hanno fatto sentire, in questa spiacevole vicenda, la loro incondizionata solidarietà.